

<https://off-guardian.org>

14 marzo 2023

## **Il complesso industriale della censura di CJ Hopkins**

Penso che ci sia qualcosa di seriamente sbagliato nel mio cervello. Ieri, ho allucinato che Matt Taibbi e Michael Shellenberger abbiano testimoniato davanti a una sottocommissione della Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti sul Complesso industriale di censura, ovvero il braccio statunitense dell'apparato ufficiale globale di propaganda e disinformazione che ha condotto una guerra a tutto campo contro il dissenso per la maggior parte degli ultimi sei anni.

So che questo non può essere realmente accaduto, ed è stata solo un'allucinazione prolungata (probabilmente il risultato dell'abbondante quantità di droghe che ho consumato nella mia giovinezza sprecata, o gli effetti di un'arma biologica comunista con un tasso di mortalità inferiore a uno per cento , perché ho scritto di The War on Dissent (2018) e The Criminalization of Dissent (2021) e dell'operazione globale Corporate COINTELPRO (2017) e The War on Reality (2021) e The Manufacturing of Reality (2021) e Manufacturing Truth (2018) e Manufacturing Normality (2016) e The Road to Totalitarianism (2022) e The Gaslighting of the Masses (2022) ... beh, per un bel po' di tempo.

Quindi, sono sicuro che sia stata solo un'allucinazione, perché non è possibile che Matt e Shellenberger fossero davvero seduti lì a parlare di come...

Abbiamo appreso che Twitter, Facebook, Google e altre società hanno sviluppato un sistema formale per accogliere con moderazione le "richieste" da ogni angolo del governo: FBI, DHS, HHS, DOD, il Global Engagement Center at State, persino la CIA. Per ogni agenzia governativa che scansiona Twitter, c'erano forse 20 entità quasi private che facevano lo stesso, tra cui Election Integrity Project di Stanford, Newsguard, Global Disinformation Index e altri, molti finanziati dai contribuenti. (Dichiarazione di Matt Taibbi al Congresso)

...e documentando la censura coordinata di fonti che hanno interferito con alcune narrazioni ufficiali, come "Russiagate" e "The Apocalyptic Virus" ...

31. Dopo le elezioni del 2020, quando l'EIP è stato ribattezzato Virality Project, il laboratorio di Stanford è stato inserito nel sistema di ticketing

JIRA di Twitter, assorbendo questo proxy governativo nell'infrastruttura di Twitter, con una capacità di ricevere l'incredibile cifra di 50 milioni di tweet al giorno.

32. In una notevole e-mail, Virality Project raccomanda a più piattaforme di agire anche contro "storie di veri effetti collaterali del vaccino" e "veri post che potrebbero alimentare l'esitazione".

Nessuno dei leader di questo sforzo per sorvegliare il discorso sul Covid aveva competenze sanitarie.

...perché è solo una pazza "teoria del complotto". Sono anche sicuro di aver avuto un'allucinazione ieri, perché, proprio nel mezzo della mia allucinazione, proprio nel momento in cui Stacey Plaskett ha iniziato a strillare come un demone pterodattilo, ho avuto un'altra allucinazione, come se il mio sé allucinante stesse allucinando, che era come essere in un film di Christopher Nolan.

In questo, Matt mi ha chiesto di parlare di come sono stato censurato da Facebook, Twitter, YouTube e altri e dai loro partner governativi e ONG nel 2021, e ho iniziato a balbettare tutta questa roba sulla "teoria del complotto" proprio "Censorship-Industrial-Complex" di cui Matt e Shellenberger stavano testimoniando nell'allucinazione in cui sembrava che io stessi allucinando l'altra allucinazione.

E poi la mia allucinazione è diventata strana. Ora, è passato un bel po' di tempo dall'ultima volta che mi sono concessa droghe seriamente strabilianti, ma questo mi ha ricordato un brutto viaggio con l'LSD, come quando Satana inizia a parlarti attraverso la TV. Eccomi lì, ad allucinare felicemente questi due illustri giornalisti indipendenti che avevano fatto tutti questi reportage storici su una storia di estrema importanza ed erano stati invitati al Congresso per parlarne, e, all'improvviso, tutto è diventato oscuro e contorto.

Stacey Plaskett, il membro di rango della sottocommissione giudiziaria della Camera, ha iniziato a tormentare, insultare, diffamare e adescare Matt e Shellenberger come Joe McCarthy travestito. Tremando di odio, li ha accusati di essere membri di una sorta di squadra della morte basata su Substack che "rappresenta una minaccia diretta per le persone che si oppongono a loro", e di terrorizzare stocasticamente Yoel Roth, l'ex zar della censura di Twitter, e di scatenare "l'omofobia". e antisemitismo" su di lui.

Quindi si è lanciata in uno sproloquio macchiato di sputi sul "6 gennaio" e sulla "minaccia della nostra democrazia", finché non è stata trattenuta da James Jordan, il presidente della sottocommissione. E questo è stato solo durante le sue osservazioni di apertura.

Gli altri Democratici si unirono presto al bullismo, alla menzogna, alla diffamazione e al ghigno, e in generale si comportarono come pubblici ministeri in qualche processo per streghe ubriache di odio.

Debbie Wasserman Schultz, che, per qualsiasi motivo, è ancora autorizzata a servire al Congresso dopo essere stata costretta a dimettersi da presidente del DNC per aver truccato le elezioni del 2016, ha messo in scena un intero spettacolo di cani e pony con foto ingrandite di Joe Rogan e Presto.

Sylvia Garcia, che sembrava essere ubriaca, ha chiesto a Matt di rivelare la sua fonte, e poi, quando ha rifiutato, ha ripetutamente cercato di strappargliela con tutta l'abilità di un idiota con una gamba sola in una gara di calci in culo.

Colin Allred ha organizzato uno spettacolo in PowerPoint che coinvolgeva i tweet antisemiti di Kanye West, i bigotti casuali su Twitter e gli agenti russi che hanno cospirato contro di lui (cioè Allred) personalmente, e poi ha tenuto una conferenza a Matt sulle "minacce alla nostra democrazia" e lo ha chiamato un "teorico della cospirazione". Stephen Lynch è diventato completamente McCarthy, chiedendo che i testimoni affermino di "credere che i russi abbiano interferito nelle elezioni del 2016".

E così via. Te l'avevo detto che le cose si sono contorte.

Grazie a Dio è stata solo un'allucinazione e non una dimostrazione televisiva dal vivo di esattamente ciò di cui ho cercato di descrivere l'emergere negli ultimi sei anni, ovvero una nuova forma totalitaria di capitalismo globale che non ha più bisogno di mantenere la pretesa di sostenendo (o rispettando) i nostri "diritti democratici", perché non ha avversari esterni, ed è quindi libero di trasformarsi in una distopia quasi orwelliana in cui qualsiasi forma di dissenso dall'ideologia ufficiale può (e deve) essere delegittimata come "disinformazione", "disinformazione e persino "malinformazione" e burattini politici di proprietà aziendale non provano alcun rimorso nel comportarsi come piccoli fascisti viziosi in televisione perché fanno di avere alle spalle lo spaventoso potere della macchina del capitalismo globale, non importa quanto apertamente (e male) mentono, e che i loro seguaci fanatici ripeteranno a pappagallo qualsiasi propaganda gli venga data, non importa quanto palesemente

falsa o assurda, e vomiteranno il loro odio insensato contro chiunque gli venga ordinato di vomitarlo, e altrimenti si comporteranno come un branco di fascisti.

Ad ogni modo, grazie a Dio è stato solo un brutto flashback, o un piccolo infarto cerebrale, o qualsiasi altra cosa, perché, se non lo fosse stato... che peccato totale!

OK, seriamente ora, presumo che alcuni dei miei lettori abituali potrebbero essere confusi da questo saggio. Dopotutto, sono stato piuttosto critico nei confronti di Elon Musk e della sua gestione dei "File Twitter". E ora, eccomi qui, a celebrare la testimonianza di Matt e Shellenberger di ieri.

Non ho chiamato Twitter Files un ritrovato limitato? Si l'ho fatto. E lo farò di nuovo. Ma non oggi. Oggi festeggerò. Alzerò un bicchiere a Matt e Michael Shellenberger, Bari Weiss e gli altri giornalisti di Twitter Files. Alzerò persino un bicchiere a Elon Musk (che continua a diffamare e censurare maliziosamente me e altri come me con falsi "avvisi sui contenuti" e altre viscide tattiche di censura) per aver messo a loro disposizione i file di Twitter.

Se questo ti lascia perplesso... beh, lascia che ti dica un segreto.

Il modo in cui funziona questo piccolo ecosistema è che gli scrittori come me non possono testimoniare in televisione davanti alle sottocommissioni. I veri giornalisti possono farlo. Veri giornalisti abbastanza "normali". Giornalisti reali come Matt Taibbi, Michael Shellenberger, Bari Weiss, Glenn Greenwald, e altri.

Sai di chi sto parlando. Veri giornalisti che sanno dove sono i limiti, che non inizieranno a balbettare su "Totalogized Totalitarianism" e "The New Normal Reich" alla televisione nazionale.

Quello che gli scrittori come me riescono a fare (e che cosa è il nostro lavoro da fare) è influenzare sottilmente, premere delicatamente e infastidire a morte i veri giornalisti che hanno ancora un briciolo di integrità dicendo le cose che non possono dire, o dicendole in un modo che non possono dirle, finché arriva il momento in cui possono quasi dirle, perché le abbiamo dette più e più volte, e più o meno tutti possono vederle, quindi è finalmente sicuro dirle, Quasi.

OK, certo, non paga molto, ma è divertente e tendo a dormire abbastanza bene.

Quindi, non preoccuparti, tornerò a farlo a breve. Il "Censorship-Industrial-Complex" è una storia molto più grande della semplice

divisione statunitense. Spingerò Matt e gli altri giornalisti di Twitter Files a spingere Elon Musk a coinvolgere giornalisti internazionali per coprire la stessa storia in paesi come Germania, Regno Unito, Australia, Canada, Francia, Italia, Paesi Bassi e così via.

Sentiti libero di unirti al divertimento. Chi lo sa? Tra altri quattro o cinque anni, potremmo persino scoprire come questa foto sia apparsa simultaneamente su tutti i giornali del pianeta nel gennaio del 2020... cioè, se non saremo tutti rinchiusi nei campi dei "teorici della cospirazione" per allora.

Nel frattempo, complimenti al team di Twitter Files!

*CJ Hopkins è un pluripremiato drammaturgo, romanziere e satirico politico americano con sede a Berlino. Le sue opere sono pubblicate da Bloomsbury Publishing e Broadway Play Publishing, Inc. Il suo romanzo distopico, Zone 23, è pubblicato da Snoggsworthy, Swaine & Cormorant. I volumi I e II dei suoi Consent Factory Essays sono pubblicati da Consent Factory Publishing, una consociata interamente controllata da Amalgamated Content, Inc. Può essere contattato su [cjhopkins.com](http://cjhopkins.com) o [consentfactory.org](http://consentfactory.org).*